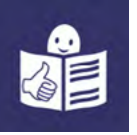


Le Dolomiti. Patrimonio Mondiale UNESCO.



In questo opuscolo c'è scritto:

Le Dolomiti.	6
L'UNESCO.	7
La "Lista del Patrimonio Mondiale".	8
La "Convenzione sulla protezione del Patrimonio Mondiale culturale e naturale".	9
Il "Sito del Patrimonio Mondiale" delle Dolomiti.	10
Perché le Dolomiti sono un "Sito del Patrimonio Mondiale"?	12
Il paesaggio dolomitico.	14
Le Dolomiti hanno tanti colori.	15
Di cosa sono fatte le Dolomiti?	16
Le Dolomiti hanno forme diverse.	17
Le Dolomiti hanno un "Eccezionale Valore Universale".	18
La Fondazione Dolomiti UNESCO.	19

I 9 sistemi delle “Dolomiti Patrimonio Mondiale”. ~~~~~ 20

1. Il sistema “Pelmo, Croda da Lago”. ~~~~~ 23
2. Il sistema “Marmolada”. ~~~~~ 24
3. Il sistema “Pale di San Martino, San Lucano, Dolomiti Bellunesi, Vette Feltrine”. ~~~~~ 27
4. Il sistema “Dolomiti Friulane e d’Oltre Piave”. ~~~~~ 28
5. Il sistema “Dolomiti settentrionali”. ~~~~~ 31
6. Il sistema “Puez-Odle”. ~~~~~ 32
7. Il sistema “Sciliar-Catinaccio, Latemar”. ~~~~~ 35
8. Il sistema “Bletterbach”. ~~~~~ 36
9. Il sistema “Dolomiti di Brenta”. ~~~~~ 39

Importante!

Alcune parole difficili vengono spiegate nel testo.

Le spiegazioni sono spostate verso destra.

E davanti alle spiegazioni c'è una riga arancione.

A solid orange rectangular bar located at the bottom left corner of the page.



Le Dolomiti.



Le cime delle Dolomiti con le nuvole.

Le Dolomiti sono molto speciali.

Nelle Dolomiti per esempio ci sono tante montagne alte.

Queste montagne sono molto chiare.

Le persone dicono anche: queste montagne sono pallide.

Per questo le Dolomiti sono dette anche Monti Pallidi.

Le Dolomiti sono particolarmente belle.

Le persone che vedono le Dolomiti per la prima volta dicono:

Non ho **mai** visto montagne così.

Per questo molte persone vogliono vedere le Dolomiti.

Nelle Dolomiti le persone vogliono:

- Salire sulle montagne.
- Arrampicarsi sulle rocce.
- Camminare.
- O stare nella natura.

L'UNESCO.



unesco

World Heritage site

L'UNESCO è l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura.

L'UNESCO promuove la natura e la cultura in tutti gli Stati del mondo.

Questo significa: l'UNESCO fa vedere alle persone che la natura e la cultura sono importanti.

Tante persone lavorano per l'UNESCO in tutto il mondo.

Queste persone pensano per esempio:

in uno Stato ci sono dei paesaggi belli e unici.

E le persone possono vedere questi paesaggi solo in questo Stato.

Allora noi dobbiamo proteggere questi paesaggi.

Così le persone potranno vedere questi paesaggi anche in futuro.

Le Pale di San Martino in estate.





La “Lista del Patrimonio Mondiale”.



Un piccolo lago nelle Dolomiti in autunno.

L'UNESCO ha inserito le Dolomiti
in una lista di luoghi molto importanti.

La lista si chiama: “Lista del Patrimonio Mondiale”.

“Lista del Patrimonio Mondiale” significa:
nel mondo ci sono dei luoghi culturali e naturali
molto importanti.

I luoghi culturali sono per esempio i centri di alcune città.

I luoghi naturali sono per esempio alcune isole
e alcune foreste.

Le persone vogliono proteggere questi luoghi.

Allora le persone scrivono il nome di questi luoghi
in una lista.

E poi dicono per esempio:

in questi luoghi tutte le persone devono rispettare la natura.

Così le persone potranno vedere questi luoghi
anche in futuro.

Ogni luogo della lista si chiama:

“Sito del Patrimonio Mondiale”.

Le Dolomiti sono nella lista dall'anno 2009.

Per questo le Dolomiti sono un “Sito del Patrimonio Mondiale”.

La “Convenzione sulla protezione del Patrimonio Mondiale culturale e naturale”.

Ogni “Sito del Patrimonio Mondiale” è molto importante:

- Per le persone che vivono oggi in tutto il mondo.
- E per le generazioni future.

Generazioni future significa:

le persone che vivranno in futuro.

Per esempio i nostri figli o le nostre nipoti.

Nell'anno 1972 l'UNESCO ha firmato

la “Convenzione sulla protezione del Patrimonio Mondiale culturale e naturale”.

Convenzione significa:

alcune persone decidono di fare delle cose insieme.

E scrivono queste cose in un documento.

Poi tutte le persone firmano il documento.

Questo documento è una convenzione.

Questa Convenzione vale in molti Stati del mondo.

In questa Convenzione c'è scritto:

i “Siti del Patrimonio Mondiale”

appartengono alle persone di tutto il mondo.



Il “Sito del Patrimonio Mondiale” delle Dolomiti.

Il “Sito del Patrimonio Mondiale” delle Dolomiti è formato da 9 gruppi di montagne.

Tante montagne insieme formano un gruppo di montagne.

Un'altra parola per dire “Sito del Patrimonio Mondiale” delle Dolomiti è: “Dolomiti Patrimonio Mondiale”.

Questi 9 gruppi di montagne si chiamano anche “sistemi”.



Le Dolomiti al tramonto.

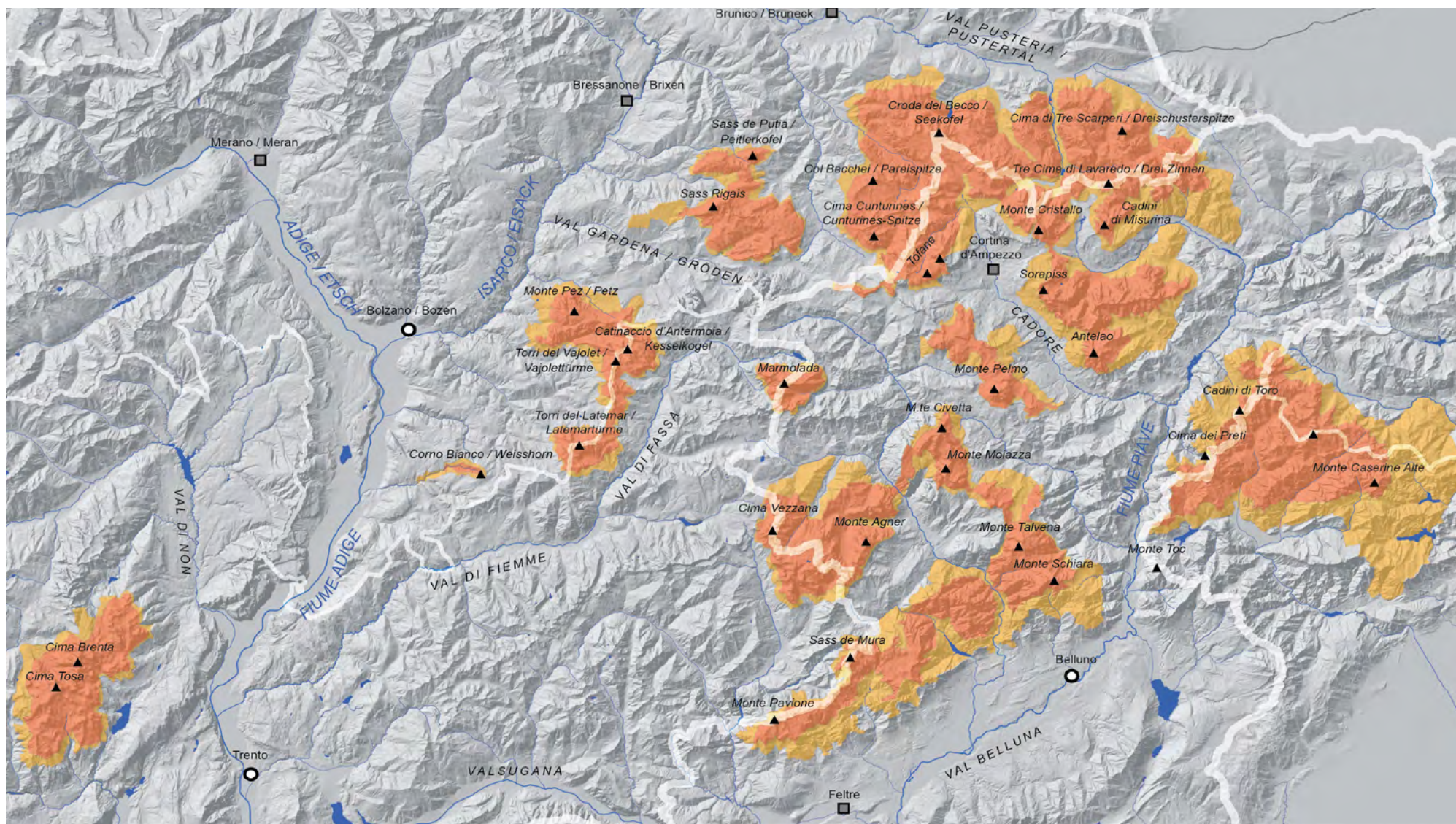
Le “Dolomiti Patrimonio Mondiale” sono quasi tutte in aree protette.

Area protetta significa:

in questo territorio le persone per esempio

devono rispettare la natura, le piante e gli animali.

I parchi naturali e i parchi nazionali sono per esempio delle aree protette.



I 9 sistemi delle “Dolomiti Patrimonio Mondiale”.



Perché le Dolomiti sono un “Sito del Patrimonio Mondiale”?



Le Dolomiti sono un luogo straordinario.

Strordinario significa:

nel mondo **non** ci sono altri luoghi così.

Le Dolomiti sono delle montagne.

Un'altra parola per dire montagne è: cime.

Le Dolomiti si sono formate tantissimi anni fa.

L'UNESCO ha visto queste 2 cose:

- Le persone vedono le Dolomiti e pensano:
 - i paesaggi di queste montagne sono bellissimi.
 - Queste montagne sono le più belle del mondo.
 - Tante persone studiano le rocce delle Dolomiti.
 - Queste persone sono per esempio geologi e geologhe.
- I geologi e le geologhe nelle Dolomiti capiscono:
- tantissimi anni fa la Terra si è formata così.
 - E tantissimi anni fa c'erano questi animali e queste piante.

Per questo l'UNESCO ha deciso:

le Dolomiti devono essere un “Sito del Patrimonio Mondiale”.

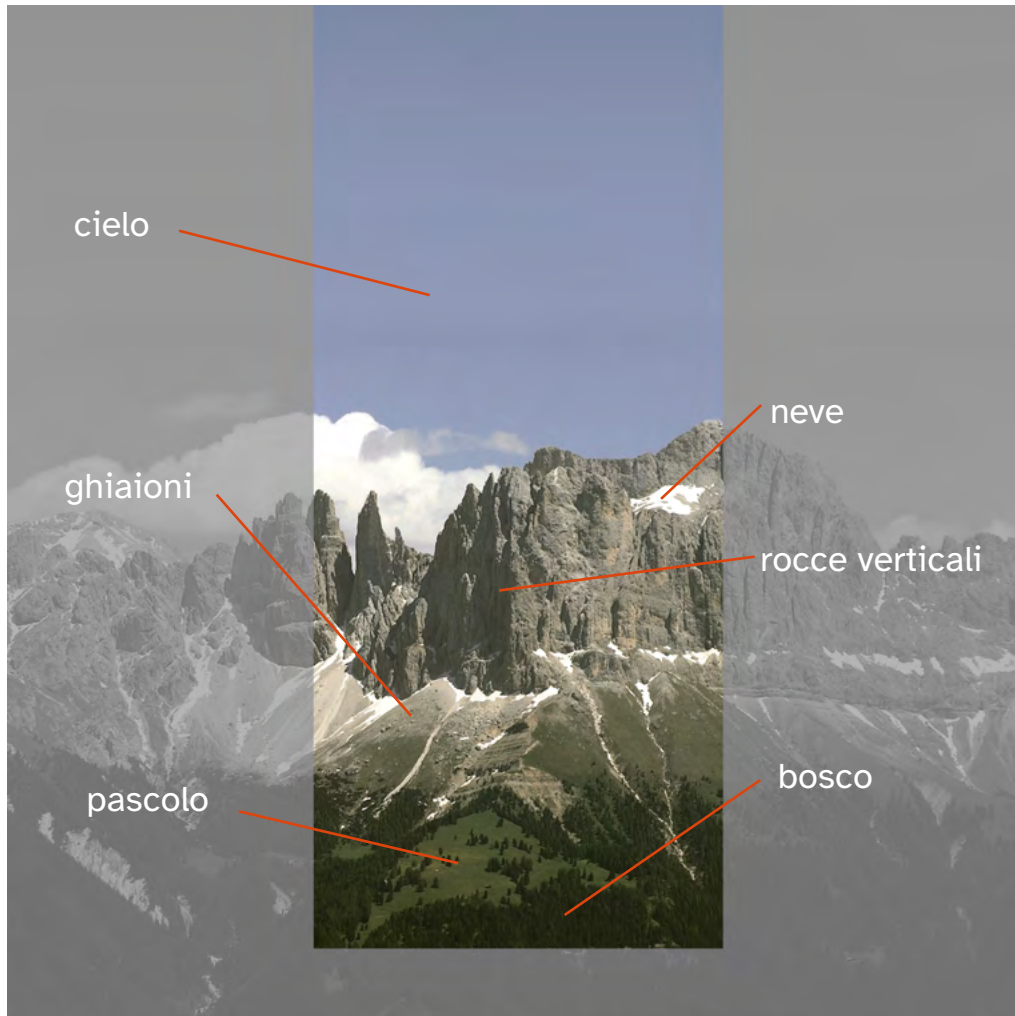
La Punta Santner in inverno.

La Punta Santner si trova nel sistema “Sciliar-Catinaccio, Latemar”.





Il paesaggio dolomitico.



Le parti del paesaggio dolomitico.

Il paesaggio dolomitico è dove ci sono le Dolomiti.

Il paesaggio dolomitico è fatto di:

- **Boschi e pascoli.**
 - | I pascoli sono prati di montagna.
 - | Su questi prati le mucche mangiano l'erba in estate.
- **Ghiaioni.**
 - | I ghiaioni sono delle salite coperte di sassi.
- **Rocce verticali.**
 - | Rocce verticali è un'altra parola per dire montagne.
 - | Su queste rocce verticali le persone possono solo arrampicarsi.
 - | Arrampicarsi significa:
 - | le persone salgono sulle rocce aiutandosi con mani e piedi.
 - | Arrampicarsi sulle rocce è molto difficile.
 - | Solo poche persone sono capaci di arrampicarsi sulle rocce.

Le Dolomiti hanno tanti colori.



Le Dolomiti di Brenta.



Le Pale di San Martino sono rosa al tramonto.

Le montagne delle Dolomiti si sono formate in tantissimi anni.

Alcune persone pensano:

le montagne sono sempre dello stesso colore.

Ma questo **non** è sempre vero.

Infatti le Dolomiti di giorno sono quasi sempre grigie.

E di mattina presto qualche volta le Dolomiti sono rosse e rosa.

Anche in pomeriggio qualche volta le Dolomiti sono rosse e rosa.

Questo fatto si chiama “Enrosadira”.

Ci sono tante leggende sulle Dolomiti.

Le leggende sono delle storie inventate.

Le leggende raccontano per esempio:

- Di un grande giardino pieno di rose.
- Della vita di Re Laurino.



Di cosa sono fatte le Dolomiti?

Le rocce delle montagne sono fatte di materiali diversi.
Il materiale più importante delle rocce delle Dolomiti
è la “dolomite”.

Uno scienziato francese ha scoperto la dolomite
tanti anni fa.

Questo scienziato francese si chiamava
Déodat de Dolomieu.

Anche altri scienziati e altre scienziate
hanno studiato le Dolomiti.

Gli scienziati e le scienziate hanno capito:
tantissimi anni fa in questo luogo c’era un mare.
In questo mare c’erano delle isole
fatte di materiali diversi.

Adesso in questo luogo il mare **non** c’è più.
Adesso in questo luogo ci sono le Dolomiti.



A sinistra ci sono le Dolomiti come sono oggi.
A destra c’è un’isola tropicale.

Le Dolomiti hanno forme diverse.

Le Dolomiti hanno forme diverse.

L'acqua della pioggia per esempio consuma le rocce delle Dolomiti.

Questo significa:

quando piove l'acqua bagna le rocce.

Poi l'acqua scivola verso il basso.

Così l'acqua porta via un po' di roccia.

E le forme delle montagne cambiano.

Le persone **non** possono vedere questo cambiamento.

Infatti questo cambiamento avviene in tantissimi anni.

Le Dolomiti sono fatte di strati di roccia.

Gli scienziati e le scienziate studiano gli strati di roccia.

E in questo modo gli scienziati e le scienziate capiscono:

- gli strati di roccia si sono formati così.
- E gli strati di roccia fanno vedere la storia della Terra.

Cime appuntite nelle Dolomiti.

Appuntite significa:

queste cime sembrano aghi.





Le Dolomiti hanno un “Eccezionale Valore Universale”.

L'UNESCO ha detto:

le Dolomiti hanno un “Eccezionale Valore Universale”.

Questo significa per esempio:

le Dolomiti hanno un valore straordinario
per tutte le persone del mondo.

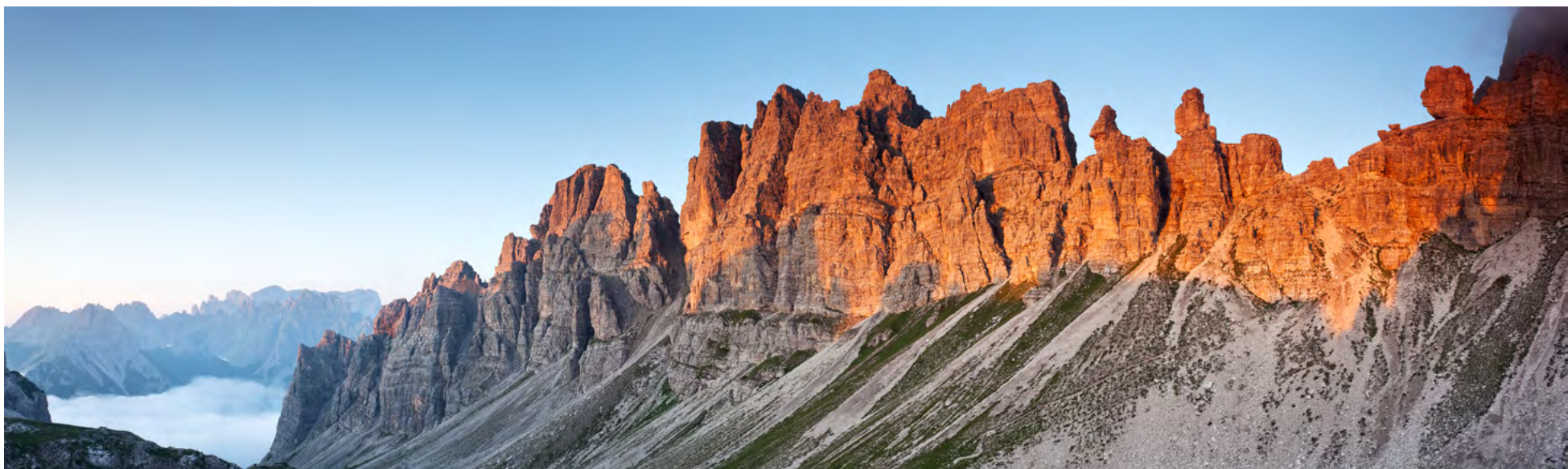
L'UNESCO ha detto anche: le autorità devono proteggere
le Dolomiti.

Le autorità sono per esempio lo Stato o il Comune.

Così il paesaggio dolomitico resta integro per sempre.

Questo significa: il paesaggio dolomitico mantiene
le sue caratteristiche.

Le Dolomiti Friulane di mattina presto.



La Fondazione Dolomiti UNESCO.



I 9 gruppi di montagne delle “Dolomiti Patrimonio Mondiale” si trovano in un grande territorio nel nord-est dell’Italia.

Le persone possono vedere le Dolomiti in diverse province:

- Belluno.
- Bolzano.
- Pordenone.
- Trento.
- E Udine.

La Fondazione Dolomiti UNESCO è stata creata nell’anno 2010.

| Una fondazione è un’organizzazione.

La Fondazione Dolomiti UNESCO lavora per esempio per dire a tutte le persone:

le “Dolomiti Patrimonio Mondiale” sono molto importanti.

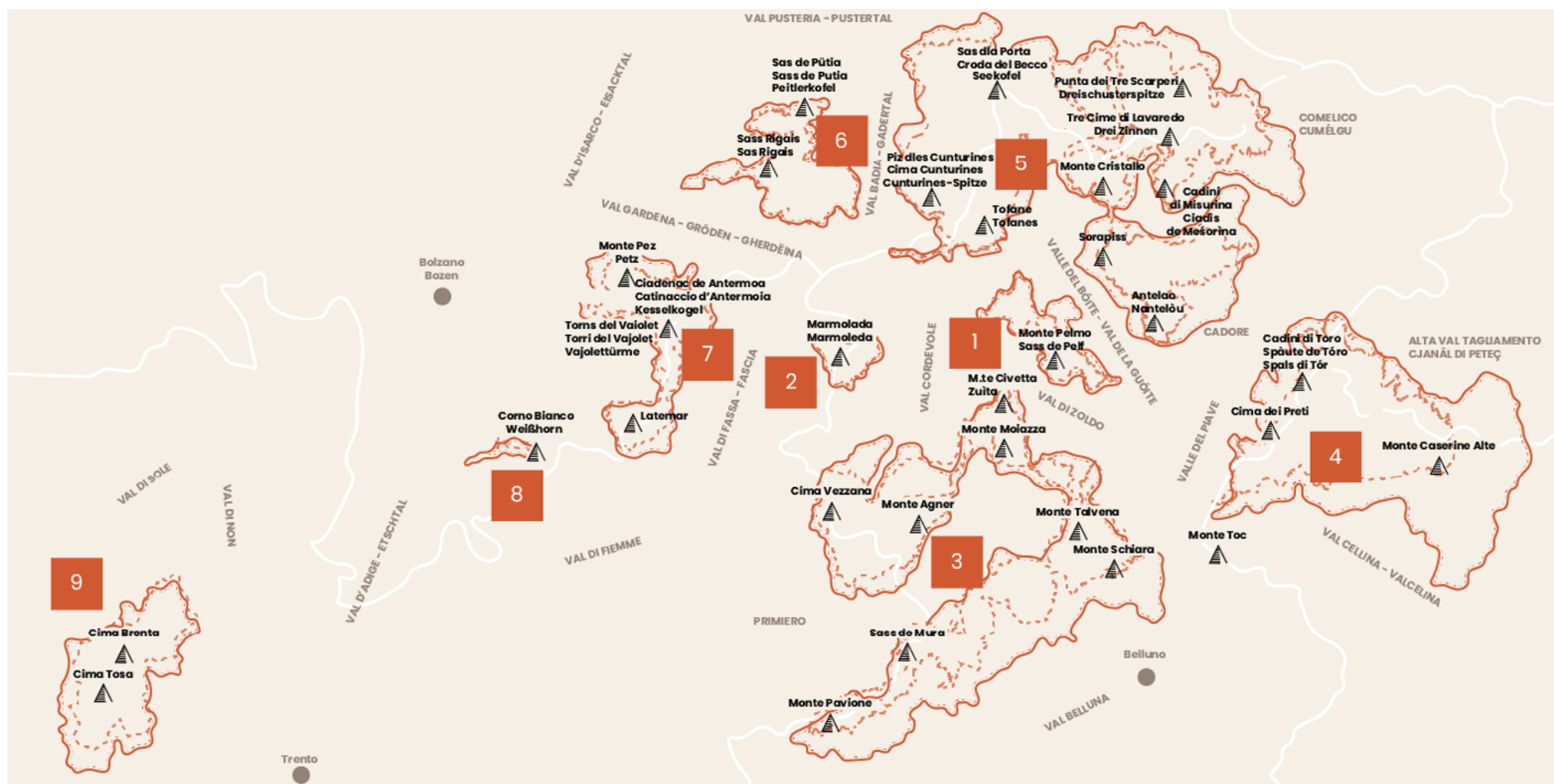
Gli uffici della Fondazione Dolomiti UNESCO sono a Cortina d’Ampezzo.

| Cortina d’Ampezzo è una piccola città nelle Dolomiti.

I 9 sistemi delle “Dolomiti Patrimonio Mondiale”.

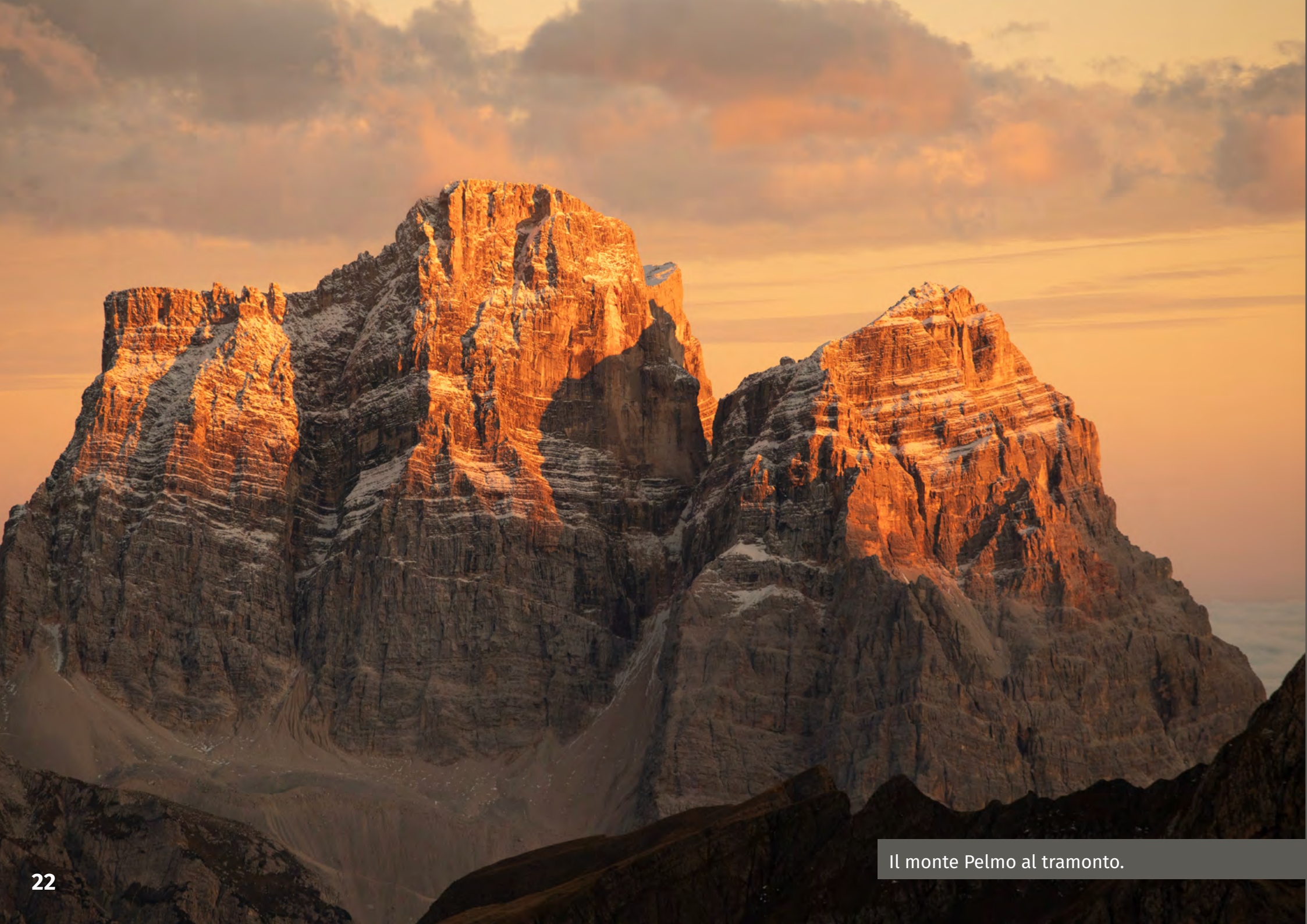
I 9 sistemi delle “Dolomiti Patrimonio Mondiale” si chiamano:

1. Pelmo, Croda da Lago.
2. Marmolada.
3. Pale di San Martino, San Lucano, Dolomiti Bellunesi, Vette Feltrine.
4. Dolomiti Friulane e d'Oltre Piave.
5. Dolomiti settentrionali.
6. Puez-Odle.
7. Sciliar-Catinaccio, Latemar.
8. Bletterbach.
9. Dolomiti di Brenta.





Il gruppo del Catinaccio in inverno.



Il monte Pelmo al tramonto.

1.

Il sistema

“Pelmo, Croda da Lago”.

Il sistema “Pelmo, Croda da Lago” è un gruppo di montagne in provincia di Belluno.

In questo sistema ci sono:

- Montagne molto famose: il Monte Pelmo e la Croda da Lago.
- Altre montagne importanti: per esempio i Lastoi de Formin.
- E i pascoli del Mondeval.

Tanti alpinisti e tante alpiniste conoscono la storia del Monte Pelmo.

Alpinisti e alpiniste significa: queste persone scalano le montagne.

E queste persone riescono a andare sulle montagne molto alte arrampicandosi sulle rocce.

Il Monte Pelmo è la prima cima delle Dolomiti dove si è arrampicato un alpinista.

Questo alpinista si chiamava John Ball.

John Ball è un nome irlandese e si legge: gion bol.

Il signor Ball è andato sulla cima del Monte Pelmo nell'anno 1857.



2.

Il sistema “Marmolada”.

Il sistema “Marmolada” è un gruppo di montagne nelle province di Belluno e Trento.

Tante persone dicono:

la Marmolada è la “Regina delle Dolomiti”.

Infatti nella Marmolada ci sono cime molto alte.

Per esempio qui c'è Punta Penia.

Punta Penia è la cima più alta di tutte le Dolomiti.

Punta Penia è alta più di 3 mila metri.

Tanti alpinisti e tante alpiniste di tutto il mondo vanno sulla Marmolada.

Sulla Marmolada c'è il più grande ghiacciaio delle Dolomiti.

Ghiacciaio significa:

questo luogo è sempre coperto di ghiaccio.

Sul ghiacciaio fa freddo tutto l'anno.

E sul ghiacciaio c'è ghiaccio anche in estate.



La Marmolada con il suo ghiacciaio.



Il Cimon della Pala nelle Pale di San Martino.

3.

Il sistema

“Pale di San Martino, San Lucano, Dolomiti Bellunesi, Vette Feltrine”.

Il sistema “Pale di San Martino, San Lucano, Dolomiti Bellunesi, Vette Feltrine” è un gruppo di montagne nelle province di Belluno e Trento.

Questo sistema è molto grande.

In questo sistema ci sono:

- Valli.
- Pascoli.
- Montagne con tante pareti a strapiombo.

Parete a strapiombo significa:

su questa parete riescono a arrampicarsi
solo alpinisti molto esperti e alpiniste molto esperte.

Queste pareti sono tra le più famose del mondo.

In questo sistema ci sono le montagne “Pale di San Martino”.

In questo sistema ci sono per esempio 2 aree protette:

- Il Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi.
- E il Parco Naturale Paneveggio-Pale di San Martino.



4.

Il sistema

“Dolomiti Friulane e d’Oltre Piave”.

Il sistema “Dolomiti Friulane e d’Oltre Piave”

è un gruppo di montagne nelle province di Pordenone, Udine e Belluno.

In questo sistema c’è una piccola montagna un po’ strana.

Questa piccola montagna si chiama

Campanile di Val Montanaia.

Infatti questa roccia sembra il campanile di una chiesa.

In questo sistema c’è un parco naturale.

Questo parco naturale si chiama

Parco Naturale delle Dolomiti Friulane.



Il Campanile di Val Montanaia.



Questa montagna nel sistema
“Dolomiti settentrionali”
si chiama Tofana di Rozes.

5.

Il sistema

“Dolomiti settentrionali”.

Il sistema “Dolomiti settentrionali” è un gruppo di montagne nelle province di Belluno e Bolzano.

Questo sistema è il più grande di tutti.

In questo sistema ci sono 4 aree principali:

- Le Dolomiti di Sesto-Cadini.

Nelle Dolomiti di Sesto-Cadini

le montagne sono alte più di 2 mila metri.

- I gruppi di Braies-Senes-Fanes.
- Il Monte Cristallo.
- E le Dolomiti Cadorine.

Nelle Dolomiti Cadorine c'è il Monte Antelao.

Il Monte Antelao è alto più di 3 mila metri.

In questo sistema ci sono 3 aree protette:

- Il Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo.
- Il Parco Naturale Tre Cime.
- E il Parco Naturale Fanes-Senes-Braies.



6.

Il sistema

“Puez-Odle”.

Il sistema “Puez-Odle” è un gruppo di montagne in provincia di Bolzano.

Questo sistema è in un’area protetta.

L’area protetta si chiama: Parco Naturale Puez-Odle.

Nel sistema “Puez-Odle” c’è un grande altopiano a più di 2 mila metri di quota.

Altopiano significa: questo luogo sembra una pianura.

Ma questo luogo è molto in alto.

Gli alpinisti e le alpiniste devono camminare tanto tempo per arrivare sull’altopiano.

Il nome “Odle” deriva dal ladino e significa: aghi.

Gli aghi servono per cucire le stoffe con il filo.

Il ladino è una lingua.

Questa lingua viene parlata in alcune valli delle Dolomiti.



Le cime delle Odle.



7.

Il sistema

“Sciliar-Catinaccio, Latemar”.

Il sistema “Sciliar-Catinaccio, Latemar”
è un gruppo di montagne in provincia di Trento e Bolzano.

In questo sistema c'è un'area protetta.
L'area protetta si chiama: Parco Naturale Sciliar-Catinaccio.

Lo Sciliar è una montagna un po' strana.
Infatti nella parte alta è piana.
Ai piedi dello Sciliar ci sono dei pascoli.
Il Catinaccio è un gruppo di montagne alte quasi 3 mila metri.
Vicino alle montagne del Latemar c'è un piccolo lago.
Questo lago si chiama: Lago di Carezza.
E le montagne si riflettono nell'acqua del lago.

Questo significa:
le persone vedono le montagne intorno al lago.
E le persone vedono le stesse montagne
anche nell'acqua del lago.



8.

Il sistema “Bletterbach”.

Il sistema “Bletterbach” è in provincia di Bolzano.
Questo sistema è il più piccolo sistema
delle “Dolomiti Patrimonio Mondiale”.

Nel sistema “Bletterbach” c’è una valle molto stretta.
Questa valle si chiama anche: gola del Bletterbach.
Il Bletterbach è un ruscello.

| Ruscello significa: piccolo fiume in montagna.
Le persone possono camminare nella gola del Bletterbach.
Le persone vedono tante rocce diverse
nella gola del Bletterbach.
E le persone capiscono: le Dolomiti si sono formate così.
Nel sistema “Bletterbach” c’è un parco geologico.

| In un parco geologico gli scienziati e le scienziate
riescono a capire:
la Terra e le montagne si sono formate così.
Questo parco geologico si chiama GEOPARC Bletterbach.

La montagna più importante nel sistema “Bletterbach”
si chiama Corno Bianco.
Il Corno Bianco è alto più di 2 mila metri.





9.

Il sistema “Dolomiti di Brenta”.

Il sistema “Dolomiti di Brenta” è un gruppo di montagne in provincia di Trento.

La montagna più alta di questo sistema si chiama Cima Tosa.

La Cima Tosa è alta più di 3 mila metri.

Tra le montagne del sistema “Dolomiti di Brenta” c'è il Campanil Basso.

Il Campanil Basso sembra il campanile di una chiesa.

Tanti alpinisti e tante alpiniste di tutto il mondo vogliono arrampicarsi sul Campanil Basso.

Le montagne di questo sistema hanno tante forme diverse.

Questo sistema è in un'area protetta.

L'area protetta si chiama Parco Naturale Adamello Brenta.



Chi ha fatto questo opuscolo?

Fondazione Dolomiti UNESCO

Loc. Acquabona, 30

32043 - Cortina d'Ampezzo (BL)

telefono: +39 0436 867395

email: info@dolomitiunesco.info

sito web: www.dolomitiunesco.info

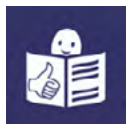
Layout: OKAY - Ufficio per la lingua facile

© Il testo in lingua facile è di:

OKAY - Ufficio per la lingua facile della Lebenshilfe

www.lebenshilfe.it/linguafacile

Il gruppo delle lettrici e dei lettori di prova di OKAY ha controllato il testo.



© Logo europeo facile da leggere: Inclusion Europe.

Maggiori informazioni: www.inclusion-europe.eu/easy-to-read/



**FONDO
COMUNI
CONFINANTI**

Chi ha fatto le foto?

cover, pagine 13, 15, 21 e 25: Georg Tappeiner | Archivio Fondazione Dolomiti UNESCO

pagina 6: Moreno Geremetta | Archivio Fondazione Dolomiti UNESCO

pagina 7: Flavio Faganello | Archivio Ufficio Stampa Provincia aut. di Trento

pagina 8: Alessandro Caon | Archivio Fondazione Dolomiti UNESCO

pagine 10 e 18: Luciano Gaudenzio | Archivio Fondazione Dolomiti UNESCO

pagina 12: Archivio Provincia aut. di Bolzano – Alto Adige

pagina 15: Archivio Parco Naturale Adamello Brenta

pagina 17: Stefano Dal Molin | Archivio Fondazione Dolomiti UNESCO

pagina 22: Elia Lazzari | Archivio Fondazione Dolomiti UNESCO

pagina 26: Ugo Visciani | Archivio Fondazione Dolomiti UNESCO

pagina 29: Alessandra Masi | Archivio Fondazione Dolomiti UNESCO

pagina 30: Alberto Perer | Archivio Fondazione Dolomiti UNESCO

pagina 33: Hans Pescoller | Archivio Provincia aut. di Bolzano – Alto Adige

pagina 34: Pixcube.it | Archivio Fondazione Dolomiti UNESCO

pagina 37: Archivio del Geoparc Bletterbach

pagina 38: Gianni Zotta | Archivio Parco Naturale Adamello Brenta

Chi ha creato le mappe e le figure?

pagine 11 e 20: Archivio Fondazione Dolomiti UNESCO

pagina 14: A² Studio | Archivio Fondazione Dolomiti UNESCO

pagina 16: Stefano Furin | Archivio Fondazione Dolomiti UNESCO

